



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 29 del 25/02/2015.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 Legge 689/81 s.m.i. ed ex art.8 L.R. 13/1983 per la violazione dell'art. 124 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sanzionata dall'art. 133 comma 2 del medesimo decreto legislativo, nei confronti del sig. Cuccari Achille, Presidente del Consorzio intercomunale di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), per l'illecito amministrativo, contestato dall'ARPAC con verbale di sopralluogo/prelievo acque reflue n. 01/DFC/14 del 13/01/2014 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20140000626 del 14/01/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, con nota prot. n. 0006954 del 06/02/2014, acquisita al prot. regionale n. 0094682 del 10/02/2014 ha trasmesso gli esiti dei controlli di acque reflue, di cui al sopralluogo effettuato il 13 gennaio 2014 presso l'impianto di depurazione Consorzio Comuni di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), in cui è stato accertato che circa il 50% dei reflui by-passano l'impianto di depurazione da uno sfioratore di piena immettendosi direttamente nel ricettore (Canale Agnena) senza alcun trattamento, allegando:
 1. Verbale di sopralluogo/prelievo n. 01/DFC/14 del 13/01/2014;
 2. Rapporto di prova R.G. n. 20140000626 del 14/01/2014 relativo alle analisi eseguite dall'Area Analitica;
- il sig. Cuccari Achille è stato individuato, nella qualità di Presidente del Consorzio intercomunale Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), quale responsabile dell'illecito amministrativo per la violazione dell'art. 124, comma 1, punita all'art. 133, comma 2, D. Lgs. 152/06 e s.m.i. per la mancanza di autorizzazione allo scarico di acque reflue di rete fognaria, con la sanzione amministrativa da 6.000 euro a 60.000,00 euro e, ai sensi dell'art. 135 del medesimo decreto legislativo, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81;
- il predetto verbale è stato regolarmente notificato nei termini di legge, ovvero il 13 gennaio 2014.
- con D.D. n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 21 novembre 2011, ad oggetto "Criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs 152 del 2006 e s.m.i.", sono stati definiti i criteri di applicazione degli importi intermedi delle sanzioni irrogabili, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- agli atti della scrivente UOD non risultano a carico del trasgressore infrazioni della stessa indole o disposizioni diverse che presentano una sostanziale omogeneità o caratteri fondamentali comuni, commesse nell'ultimo quinquennio, ai sensi dell'art. 8-bis, comma 2, Legge 689/81;
- in ottemperanza al precitato D.D. n. 242/2011 è determinata una sanzione pari ad € 6.000,00 calcolata sulla base dei criteri così individuati:
 - a) art. 133, comma 2, lettera e) Scarico nel corpo ricettore di acque reflue urbane provenienti dall'uso improprio dello sfioratore di piena: 1) € 6.000,00 per la prima infrazione.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Cuccari Achille, nella qualità di Presidente del Consorzio intercomunale di Vitulazio, Bellona, Pastorano e Camigliano, sito nel Comune di Vitulazio (CE), di cui al Verbale ARPAC di sopralluogo/prelievo di acque reflue n. 01/DFC/14 del 13/01/2014 e successivo Rapporto di prova R.G. n. 20140000626 del 14/01/2014 il pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria di € 6.000,00 oltre ad € 8,50 per spese di notifica.

Il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale); oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale), con l'AVVERTENZA che, decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza - Ingiunzione, qualora non sia stato effettuato il pagamento oppure non sia stata richiesta l'eventuale rateizzazione, oppure non sia stata proposta opposizione, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2011, al Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, si provvederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1991 e ss.mm.ii.

Il provvedimento in forma integrale sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. con plico raccomandato con avviso di ricevimento per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato all'interessato a norma di legge.

L'interessato è tenuto a fornire copia dell'avvenuto versamento entro 15 (quindici) giorni dal pagamento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta.

dr.ssa Norma Naim

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.

Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, all'ARPA Campania - Dipartimento Provinciale di Caserta.


Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632